

METODI E TECNICHE DELLA PSICOMOTRICITÀ

Scienze della formazione primaria

Prof. Carlo Romano

Corpo a corpo: adulto e bambino nella scuola d'infanzia

Con il termine *psicomotricità* si intende sottolineare l'importanza dell'azione sul pensiero e viceversa, e caratterizzare altresì la motricità spontanea in età evolutiva. La *psicomotricità* è cioè un'esperienza naturale, la forma originale/spontanea del bambino di stare al mondo, di viverlo, di esplorarlo, di rappresentarlo.

Prima di arrivare alla formulazione di concetti, di operazioni astratte e alla consapevolezza mentale del proprio corpo l'unica conoscenza che il bambino ha di se stesso è legata esclusivamente al proprio sé corporeo: sente, percepisce, prova emozioni, conosce il mondo che lo circonda grazie all'intensità sensoriale, a una ricerca spazio/temporale che lo impegna in movimenti/azioni polarizzate, contrastanti (sopra/sotto, lento/veloce, freddo/caldo...).

Dalla circolarità individuo-azione-ambiente, o ancora, ambiente-azione-individuo il bambino autodetermina gli apprendimenti rinforzando nuovi schemi motori. Il *corpo* diventa elemento mediatore tra gli apprendimenti, le forme espressive e lo sviluppo emotivo e socio-affettivo.

Quale competenza ha l'adulto/educatore di osservare e leggere la propria corporeità e quella del bambino? Come deve modulare il proprio intervento in funzione delle caratteristiche psicomotorie del bambino? Quale consapevolezza ha della propria equazione psico-corporea?

Per rendere efficace la propria futura azione/educazione psicomotoria è propizio che lo studente esplori consapevolmente, in fase formativa, la relazione con il proprio IO-CORPOREO affinché riscopra autenticità, sviluppi disponibilità, prenda coscienza delle proprie pulsioni, divieti, difese... integri le conoscenze teoriche con la globalità della propria persona.

Il corso propone la ri-scoperta e la ri-appropriazione delle proprie capacità motorie ed espressivo-corporee attraverso:

- momenti esperienziali all'interno di spazi-laboratorio,
- tempi di verbalizzazione, condivisione e confronto con l'altro e con il gruppo,
- elaborazione e discussione degli aspetti teorici durante l'esperienza, anche con il sostegno dei testi.

L'attività formativa evolverà secondo le esigenze e le scoperte del gruppo. Giochi e situazioni psicomotorie permetteranno:

- l'ascolto del proprio corpo
- la riscoperta del proprio respiro
- l'esplorazione della relazione tonica
- la ricerca del proprio equilibrio/disequilibrio
- la strutturazione dello spazio, del tempo e del ritmo
- l'esplorazione degli oggetti nelle loro caratteristiche sensoriali, emotive, simboliche e funzionali
- l'uso dei canali di comunicazione non verbale (sguardo, gesti, contatto, postura, aspetto esteriore, vocalizzazione non verbale, prossemica)

Finalità

Esplorare la dinamica corporea adulto/bambino nella scuola d'infanzia.

Testi fondamentali

- J. Le Boulch, *L'educazione del corpo nella scuola del domani*, Ed. Scientifiche Magi, Roma, 2000
- F. Nanetti – L. Cottini – M. Busacchi, *Psicopedagogia del movimento umano*, A. Armando, Roma, 1996
- G. Nicolodi, *Maestra guardami*, Csifra, Bologna, 1997
- P. Vayer – C. Saint-Pierre, *L'osservazione dei bambini piccoli*, Ed. Scientifiche Magi, Roma, 2002